



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA (18 febbraio 2024)

“Uno sguardo di libertà”: tra le fatiche la piena umanità!

Dal Vangelo di Mc 1,12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo”.



Con una sobrietà più che essenziale l’evangelista Marco descrive le tentazioni di Gesù. Non si sofferma sui contenuti delle tentazioni, come Matteo e Luca, ma solo sul fatto che fu tentato. Importanti sono le circostanze elencate, in cinque elementi.

Il primo è che Gesù è sospinto dallo Spirito. Il maestro di Nazareth è uno che si mostra docile e pronto ad ogni sollecitazione dello Spirito Santo, che è mistero di amore e di unione, ed egli sottostà alla sua azione. Tutta la vita di Gesù, sicuramente il suo ministero, non potrebbe essere capita e accolta senza vedere in essa l’obbedienza allo Spirito di Dio.

Un secondo elemento è il deserto. Non un qualunque luogo, ma in quel deserto dove Dio aveva condotto il popolo di Israele perché ricevesse la legge, la manna e le quaglie, e perché proprio lì potesse essere messo alla prova con l’idolo del vitello d’oro. Il deserto dunque luogo di verità e di dono: di verità di ciò che si è: creature bisognose di tutto; di dono: qui si sperimenta la provvidenza generosa del Signore onnipotente.

Un terzo elemento è Satana al quale viene attribuita soprattutto questa attività di tentatore. Il suo intervento non è per mettere alla prova, come

1. Ripresa degli incontri di catechesi con i Gruppi della **Settimana A**
2. Mercoledì 21 ore 20.30 - 21.30 **ALLA SCUOLA DELLA PAROLA**
3. Venerdì 23 ore 18.30 **VIA CRUCIS**
Giorno di astinenza
4. Sabato 24 ore 18.00 - 21.30 **Ritiro spirituale con i giovani**
(segue “pizza”)

Per la preparazione alla s. Messa delle ore 11.00, con i vari Gruppi della catechesi e loro genitori, arrivo alle ore 10.30:
Prima domenica di Quaresima: Gruppo delle medie
Secondo domenica di Quaresima: Gruppo Cresimandi

Slogan di questa Quaresima

“PEZZI DI STOFFA MERAVIGLIOSO VESTITO”

fa Dio con il suo popolo, ma per tentare, creando le condizioni perché si cominci ad avere dubbi sulla bontà di Dio, sulla nostra identità di sue creature, di suoi figli. Mentre Gesù è venuto proprio a dirci che la fiducia in Dio è una roccia sicura sulla quale si può edificare ogni costruzione. Dalle tentazioni non si può essere risparmiati, perché ci sono sempre, ma l'esempio e l'aiuto di Gesù ci insegnano a fidarci di Dio e a non seguire lo stillicidio di dubbi instillato dal tentatore.

Un quarto elemento, descritto da Marco, è rappresentato da Gesù che sta con le fiere, come Adamo nel paradiso terrestre che era in armonia con tutto il creato. Chi ha fiducia in Dio trova l'armonia con tutte le cose del creato, tema questo di grande attualità. Papa Francesco non perde occasione per invitaci a vivere nel rispetto più grande degli altri, di tutti gli altri, dei più poveri in particolare, e nel rispetto della terra.

Un quinto ed ultimo elemento sono gli angeli che sono i messaggeri divini che servono Gesù. Creati per il bene degli uomini, gli angeli possono accostarsi a Gesù perché lui è il vero uomo che rimette le cose nel loro ordine. Alle tentazioni segue l'inizio del ministero di Gesù il quale annuncia che il Regno di Dio è vicino. I due episodi sono collegati: nessuno ha la forza e la convinzione di annunciare agli altri la potenza di Dio se prima non l'ha vissuta sulla propria vita. Nel deserto, quello fisico e quello spirituale, si impara, come è successo a Gesù, ad avere esperienza nella propria carne della forza con la quale Dio è capace di intervenire nella vita delle persone. Una volta usciti dal deserto non si può che andare ad annunciare quel Regno che è gioia e pace per chiunque lo accoglie. (dal sussidio della diocesi)

E diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo"

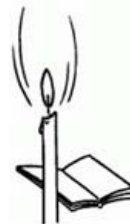
La prossima **Quaresima** ci sollecita alla conversione in base alla proposta della diocesi, dal titolo: *"La vita di fede come sguardo"*. La prima domenica: *"Uno sguardo di libertà"*. Perché non approfittarne? Tutto concorrerebbe ad un salto di intensità, grazie anche agli appuntamenti soliti, come: **alla Scuola della Parola** al mercoledì (20.30-21.30), la **Via crucis** al venerdì pomeriggio (18.30), gli **Esercizi spirituali parrocchiali** (4.5.6. marzo, ore 20.30-21.45), anche se rimane **LA DOMENICA** il giorno della libertà che si rafforza, la speranza che ritorna. Non vogliamo trascinare la nostra vita senza entusiasmo, senza avvertirsi altrettanti doni da valorizzare, avendo anche il coraggio di riconoscere i propri errori e la forza di ricominciare.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore, quanti deserti sono stati attraversati,
quante crisi si sono avvicinate
nelle vite di ogni persona.

Ma nonostante le fughe e i rifiuti, Tu Dio,
hai sempre rispettato le decisioni di tutti.
Tu sai che le esperienze fatte,
anche se talvolta lontane a Te,
prima o poi ci riportano al Tuo amore.

La tua fedeltà per l'umanità, o Dio, ci commuove,
perché fatta di comprensione e compassione
che vanno al di là della capacità umana.
Tu riesci a raggiungere tutti
attraverso la cura che gli altri dimostrano per i loro simili,
attraverso i tanti volti e i gesti di amicizia e aiuto continuo
che raggiungono il prossimo
e dimostrano come Tu, Signore,
vai sempre oltre le nostre infedeltà. Amen



Per **gli incontri del mercoledì** *"Alla scuola della Parola"*, verrà letto il testo e presentato un primo commento alla *"Lettera di Giacomo"*, riferimento per gli Esercizi Spirituali Parrocchiali. Si tratta di una Lettera che ben si adatta al tempo che stiamo vivendo, per una vita di fede meno generica, più mirata e coinvolgente, più concreta e generosa. L'invito è rivolto a tutti ben s'intende, anche se in particolare agli operatori pastorali e ai genitori.

Congratulazioni. A Emanuela e Francesco mercoledì scorso, nella chiesa di s. Giorgio a Pordenone, è stato consegnato un riconoscimento, da parte dell'"Associazione San Valentino", per i vari fronti di impegno sociale che li caratterizzano, anche per i loro servizi in parrocchia. Felici per loro e con loro, rinnoviamo le congratulazioni, con sentimenti di viva gratitudine per quanto offrono alla nostra comunità.

Il terzo romanzo di don Giosuè, *Nonno tu non capisci niente*,
è reperibile all'"Angolo del libro"
Il ricavato va sempre a frate Francesco per la sua missione